

Gli azzurri battono i rossoblu 6-1. Cavani (2), Hamsik, Pandev, Gargano e Zuniga i marcatori.

Napoli – Che fosse una partita fondamentale lo si era intuito. Tanto importante che il Napoli ha sbrigato la pratica Genoa in poco più di un quarto d'ora. Gli azzurri, in una serata proprizia, hanno rischiato di condurre una giostra del goal senza fine. L'incantesimo si è spezzato. Il Napoli è ritornato alla vittoria, in casa sua, davanti ai propri supporters. La coreografia più bella, è stata realizzata dal pubblico. Le urla delle curve, la risposta delle tribune e la gioia del presidente: cornice spettacolare di una serata esaltante.

Dunque, atmosfera delle grandi occasioni al San Paolo. Sembrava una sfida Champions, mostrava un sapore europeo. Era solo un Genoa in versione disperata. La squadra di Malesani non è riuscita a rispondere alla supremazia espressa dai partenopei. Il simbolo della rivalsa è proprio Inler, il quale, persa la scarpetta continua a giocare infischiandosene della terna arbritale. Bravo Mazzarri che ha concesso la possibilità di riscatto - Lavezzi escluso, causa infortunio - ai dieci che contro la Roma hanno condotto il Napoli ad una rovinosa sconfitta. La superiorità della squadra di Mazzarri era evidente.

Ha ben funzionato l'intero gioco del Napoli. La squadra ha tenuto le fasce alte con Christian Maggio che si è mostrato accorto nel contenere le iniziative di Marco Rossi, mentre Zuniga rispondeva colpo su colpo sulla sinistra. Il colombiano ha tessuto buone trame offensive. Del resto, il Genoa aveva poco da chiedere alla partita. Da segnalare lo scatto d'orgoglio espresso dal gol realizzato da Jorquera – su cui De Santis non è esente da responsabilita' – ed il buon lavoro a centrocampo realizzato dal regista dei grifoni Miguel Veloso. Va segnalata anche la serata di grazia del matador Cavani. La punta azzurra, con 9 gol all'attivo, può legittimamente aspirare alla vittoria del titolo cannonieri, e perchè no, anche alla scarpa d'oro! Il lavoro dell'uruguaggio è fondamentale: con lui la squadra sale, apre il gioco, suggerisce passaggi. Non male.

Marek Hamsik è recuperato da un punto di vista psicologico. Il fantasista slovacco suggella con un goal la discreta prestazione contro la squadra di Malesani. Bene Inler e Pandev, che sul finale della prima frazione di gioco si vede negare un rigore nitido dall'arbitro Valeri e realizza un gol spettacolare. Ora riposo per tutti. Le vacanze natalizie incombono e, forse, arrivano al momento giusto. C'è da recuperare il Pocho-Lavezzi (4 settimane di stop per lui) e da valutare il nuovo arrivo Vargas, direttamente dal Cile per Napoli con amore.

Renato Torri

NAPOLI-GENOA 6-1 (primo tempo 4-1)
RETI: 12' e 24' Cavani (N), 17' Hamsik, 27' Jorquera (G), 46 pt Pandev (N); 4' Gargano (N), 35' st Zuniga (N)
NAPOLI: (3-4-2-1): De Sanctis; Campagnaro, Cannavaro (21'st Fernandez), Aronica; Maggio, Inler, Gargano (14'st Dzemaili), Zuniga; Hamsik, Pandev (32'st C. Lucarelli); Cavani. (Rosati, Dossena, Santana, Mascara). All. Mazzarri.
GENOA (4-3-1-2): Frey; Mesto, Granqvist, Dainelli, Kaladze (13'st Marchiori); Rossi, Seymour (5'st Merkel), Veloso; Jorquera; Caracciolo (40'st Jankovic), Pratto. (Lupatelli, Antonelli, Sampirisi, Ze Eduardo). All. Malesani.
ARBITRO: Valeri di Roma.
NOTE: serata fredda ma serena, terreno in discrete condizioni, spettatori 40 mila circa. Ammoniti Granqvist (G) e Aronica (N). Angoli: 4-3 per il Napoli. Recupero: 1'pt, 0'st